
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

Sezione A – La Matematica nella Società e nella Cultura

ALBERTO CONTE

Relazione del Presidente dell'UMI all'Assemblea del 15 maggio 1999

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 8, Vol. 2-A—La
Matematica nella Società e nella Cultura (1999), n.3, p. 366–374.*

Unione Matematica Italiana

[<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1999_8_2A_3_366_0>](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1999_8_2A_3_366_0)

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Relazione del Presidente dell'U.M.I. all'Assemblea del 15 maggio 1999

I soci dell'UMI

I soci dell'UMI al 31 dicembre 1998 erano 2752, di cui 40 nuovi soci. Altri 40 soci si sono iscritti nel corso del 1998, con decorrenza 1999. Alla stessa data del 1997 i soci erano 2765, mentre erano 2810 nel 1996.

Nel corso dell'ultimo anno abbiamo appreso la scomparsa dei soci: Silvio Cinquini, Aldo De Filippi, Oscar Montaldo, Francesco Speranza, Giancarlo Rota, Mario Pezzana, Carlo Alfredo Murri, Pietro Canetta. In memoria di tutti i soci scomparsi nel corso dell'ultimo anno vi chiedo di osservare insieme un minuto di raccoglimento, ricordandone con animo grato il contributo portato alla Matematica italiana e alla vita dell'Unione. Il ricordo di tutti loro rimarrà sempre vivo nei nostri cuori.

La stampa scientifica

Sono stati pubblicati 2 fascicoli della nuova sezione A del Bollettino della Unione Matematica Italiana, per complessive 344 pagine; la tiratura del primo fascicolo è stata di 7300 copie, mentre quella del fascicolo successivo è stata di 3500 copie. Per la sezione B sono stati pubblicati 3 fascicoli, per complessive 718 pagine e una tiratura di 800 copie.

Il Notiziario della Unione Matematica Italiana ha pubblicato 10 fascicoli, oltre a 2 supplementi, per complessive 1248 pagine e una tiratura di 2800 copie. Il Notiziario è ormai stabilmente disponibile in versione elettronica sul server dell'UMI all'indirizzo <http://www.dm.unibo.it/~umi/>.

Il Bollettino di Storia delle Scienze Matematiche ha pubblicato 2 fascicoli, relativi all'anno 1997, per complessive 309 pagine e una tiratura di 450 copie.

Nella collana dei Quaderni dell'UMI sono stati pubblicati i qua-

derni n. 43 dal titolo «Introduzione alla Teoria dei Modelli» di A. Marcja Fasano e C. Toffalori; il n. 44 dal titolo «Appunti sulle Ondine» di P. M. Soardi e il n. 45 dal titolo «Invarianti di Nodi» di P. Papi e C. Prosesi.

Nelle collana delle Opere dei Grandi Matematici Italiani sono stati ristampati il primo e il secondo volume delle Opere di Giuseppe Peano.

Convegni e corsi

In occasione dell'Assemblea annuale 1998 sono stati organizzati a Bologna tre Convegni: il primo, svoltosi il 14 maggio, ha avuto come tema «Le scuole di specializzazione per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria»; il secondo, svoltosi il 15 maggio, ha avuto come tema «Cofinanziamento della ricerca scientifica in Italia»; il terzo, svoltosi anch'esso il 15 maggio, ha avuto come tema «Autonomia didattica e innovazione dei corsi di studio di livello universitario e postuniversitario».

Sempre in concomitanza con l'Assemblea annuale 1998, sono state tenute due conferenze di carattere generale: la prima, tenuta dal Prof. Mario Lucertini, ha avuto come titolo «Gli strumenti della ricerca operativa nella modellistica degli agenti autonomi dei sistemi di produzione» e si è svolta il 15 maggio; la seconda, che ha preceduto l'Assemblea del 16 maggio, è stata tenuta dal Prof. Enrico Magenes e ha avuto come titolo «L'Unione Matematica Italiana nel primo dopoguerra».

La Commissione italiana per l'insegnamento della Matematica (C.I.I.M.) ha organizzato a Orvieto nei giorni 22-24 ottobre 1998 il XX Convegno Nazionale sull'Insegnamento della Matematica sul tema «La matematica e le altre scienze: modelli, applicazioni, strumenti didattici». Gli Atti del Convegno saranno pubblicati come Supplemento al Notiziario dell'UMI.

In attuazione del Protocollo d'intesa firmato nel 1993, l'UMI e il Ministero della Pubblica Istruzione (con la consulenza della C.I.I.M.) hanno organizzato un corso di aggiornamento in Didattica della Matematica che si è svolto a Viareggio nei mesi di novembre

1998 (prima parte) e febbraio 1999 (seconda parte) e che ha avuto come argomento «Geometria e multimedialità». Il corso continua a riscuotere un notevole successo, con un numero di domande di partecipazione molto superiore ai posti disponibili. Appare pertanto opportuno prevederne un potenziamento, ampliando il numero dei posti a disposizione dei partecipanti ed eventualmente ripetendolo in tempi successivi. Sono già stati presi contatti in tal senso con il Ministero della Pubblica Istruzione, che, condividendo il nostro giudizio positivo sugli esiti del corso, ha espresso la propria disponibilità in tal senso.

Le Olimpiadi della Matematica

Anche nel corrente anno scolastico 1998-99 l'UMI ha preso direttamente a proprio carico sia l'organizzazione delle Olimpiadi nazionali sia il coordinamento della partecipazione della squadra nazionale italiana alle Olimpiadi internazionali che si svolgeranno a Bucarest nel prossimo mese di luglio. Alla fase nazionale hanno partecipato quest'anno 1283 Scuole superiori di tutte le regioni italiane. La fase finale si è svolta con pieno successo, come già negli anni precedenti, a Cesenatico il 7, 8, e 9 maggio scorsi. Nel corso della manifestazione hanno tenuto conferenze i Professori E. Arbarello, C. Böhm e G. Gilardi. Ha presenziato alla premiazione finale l'On.le Nadia Masini, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, che ha espresso il proprio compiacimento nei confronti della manifestazione e confermato l'intenzione del Ministero di dare vita nel 2000 a una edizione speciale, che si inserisca nelle manifestazioni legate all'Anno Mondiale della Matematica.

La legislazione scolastica

L'ampio e radicale programma di riforma dei cicli scolastici annunciato oltre due anni fa del Ministro Berlinguer è rimasto ancora allo stato di progetto. Sta comunque per cominciare la discussione parlamentare della relativa proposta di legge, che prevede un'articolazione in due cicli rispettivamente di sette e cinque anni. In un recente convegno organizzato a Roma il 4 marzo dal Ministero, al qua-

le sono stato invitato a partecipare in rappresentanza dell'UMI, è ripresa la discussione sui contenuti e sui saperi fondamentali. Il punto di vista dell'UMI sull'importanza della matematica come unica disciplina in grado di produrre dimostrazioni rigorose delle proprie affermazioni, pare essere stato recepito. Da più parti si è però sottolineata la necessità di procedere, in tutte le discipline, a una drastica semplificazione dei contenuti degli attuali programmi. A questo punto di vista ho contrapposto invece l'opportunità di selezionare là dove vi siano eventuali ridondanze, evitando di abbassare il livello dell'insegnamento. Questo mio punto di vista è stato recepito dal Ministro Berlinguer, che nelle sue conclusioni si è dichiarato d'accordo con le mie affermazioni.

Stanno invece per prendere avvio, nel prossimo anno accademico, le «Scuole di specializzazione per l'insegnamento nella scuola secondaria» (SIS). Si porrà in tal modo la parola fine all'incresciosa situazione, più volte denunciata con forza dall'UMI, degli insegnanti di matematica con laurea non specifica, in quanto l'accesso alla nuova Scuola di specializzazione sarà a numero chiuso e prevederà un esame di ammissione. Se poi alcuni degli studenti ammessi avranno seguito un Corso di laurea che non prevede alcuni degli esami matematici fondamentali è previsto che essi abbiano l'obbligo di seguire i corsi e di superare i relativi esami prima di poter ottenere il titolo abilitante.

Il Consiglio Universitario Nazionale

Il nuovo Consiglio Universitario Nazionale ha operato intensamente nel corso dell'ultimo anno, riunendosi due volte al mese (ad eccezione del mese di agosto), in sedute della durata di due o tre giorni ciascuna. Ricordo che il nuovo CUN è composto da 42 rappresentanti delle Aree scientifico-disciplinari (un professore di I fascia, uno di II e un ricercatore per ciascuna delle 14 aree), da 4 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, da 3 rettori nominati dalla CRUI (Conferenza dei rettori delle Università italiane) e da 8 rappresentanti degli studenti universitari (a oggi non ancora eletti). In base alla nuova legge che ne ha rideterminato le funzioni, esso è

ora l'organo di alta consulenza del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica per tutte le questioni che attengono all'Università ed è chiamato a formulare pareri obbligatori su una serie di tematiche esplicitamente fissate dalla legge. Tutta l'attività istruttoria concernente le pratiche relative alla Matematica e all'Informatica è svolta dal Comitato d'Area 01 composto dai tre membri del CUN eletti in rappresentanza dell'area (Alberto Conte, Vittorio Mangione, Daniele Marini) e presieduto da A. Conte.

Nel corso dell'ultimo anno, il CUN è stato innanzitutto impegnato nella formulazione dei pareri circa la regolarità degli atti delle Commissioni giudicatrici dei Concorsi a posti di professore associato. A oggi, tutti i concorsi dell'Area 01 hanno ricevuto parere favorevole, alcuni dopo che gli atti erano stati rinviati una o due volte alle Commissioni giudicatrici, mentre circa il 30% del totale dei concorsi a suo tempo banditi attende ancora la conclusione dell'iter procedurale.

Un'altra tematica che ha tenuto impegnato a lungo il Consiglio è stata la revisione dei settori scientifico-disciplinari. Il CUN ha deciso innanzitutto di procedere a un'immediata revisione, necessaria per il sollecito avvio dei concorsi universitari, che è stata recepita nel D. M. 26/2/1999. In tale prima fase non sono state apportate variazioni nei settori matematici (quelli la cui prima lettera è A), mentre il settore K05C (Cibernetica) è stato accorpato per inclusione nel settore K05B (Informatica). Il CUN sta ora discutendo le linee guida per una più radicale revisione dei settori, avente soprattutto come scopo la drastica riduzione del loro numero. Anche se il numero dei settori matematici è limitato (nove in tutto), e il loro mantenimento così come sono è perfettamente compatibile con gli orientamenti generali del CUN, auspico che da questa assemblea escano una indicazione precisa circa l'atteggiamento da tenere in sede CUN ed eventuali motivate proposte di accorpamenti diversi da quelli attuali.

Il reclutamento dei docenti universitari

Nel luglio 1998 il Parlamento ha definitivamente approvato la nuova legge sui concorsi, che prevede concorsi locali con commissio-

ni prevalentemente nazionali (D. L. 3/7/1999, n. 210). Successivamente è stato emanato il relativo regolamento attuativo e nel mese di marzo scorso le Università hanno provveduto a pubblicare i primi bandi secondo la nuova normativa. Per quanto riguarda i 9 settori matematici sono stati banditi 17 posti di prima fascia, 10 di seconda e 57 di ricercatore su un totale rispettivamente di 665, 414 e 913 per tutti i settori. Dal 14 giugno al 2 luglio prossimi si effettueranno (per via elettronica) le votazioni per l'elezione delle relative commissioni giudicatrici. Una seconda tornata concorsuale è prevista per il dicembre del corrente anno, mentre altre due si svolgeranno nel corso del 2000. È auspicabile che la complessa macchina organizzativa che si è così messa in moto non incontri ostacoli imprevisti e che il reclutamento dei docenti universitari possa così finalmente riprendere, dopo un numero troppo elevato di anni di rinvii e incertezze, un ritmo regolare e predeterminato.

Il dottorato di ricerca

La stessa legge 210 di cui sopra ha anche innovato la disciplina riguardante il dottorato di ricerca, i cui corsi saranno d'ora in avanti istituiti localmente da singole Università, eventualmente consorziate fra loro. Il relativo regolamento attuativo ha tuttavia subito ritardi inesplicabili e a tutt'oggi non è ancora stato emanato. Esiste pertanto il rischio concreto che i corsi di dottorato del 1999 non possano essere banditi. Si tratterebbe di un'eventualità gravissima, per scongiurare la quale è opportuno che la comunità scientifica metta in atto ogni possibile iniziativa. Da parte sua, il CUN ha già approvato all'unanimità una mozione nella quale chiede, nel caso in cui i tempi di attuazione della nuova normativa dovessero ulteriormente allungarsi, che il MURST confermi gli stessi dottorati del XIV ciclo, con lo stesso numero di borse, anche per il 1999.

L'autonomia didattica e l'innovazione dei corsi di studio universitari

Archivate le proposte della cosiddetta «Commissione Martinotti», il Ministro Zecchino ha predisposto uno schema di regolamento in materia di «Autonomia didattica degli Atenei», sul quale il CUN

ha già espresso un parere parzialmente favorevole e che sarà presto portato all'esame delle Commissioni parlamentari competenti. Basato sul principio dei «crediti didattici», esso ipotizza l'introduzione di tre corsi di studio: laurea (di durata triennale e che darà diritto al titolo di laureato); dottorato (di durata biennale e che darà diritto al titolo di dottore) e dottorato di ricerca (di durata triennale e che darà diritto al titolo di dottore di ricerca). Lo schema di regolamento delinea i requisiti minimi che dovranno essere presenti in tutti i corsi di tutte le aree. Dei Decreti d'area, da emanarsi successivamente da parte del Ministro, dovranno specificare per ciascuna grande area disciplinare (scientifica e scientifico-tecnologica, umanistica, delle scienze dell'ingegneria, ecc.) i crediti totali e i contenuti obbligatori per il conseguimento di ciascun titolo di studio, mentre le singole Università saranno lasciate libere di individuare i contenuti restanti.

Il nuovo sistema ha lo scopo dichiarato di adeguare l'offerta formativa al nuovo scenario determinato dal forte calo demografico e dal contemporaneo aumento della percentuale dei passaggi dalla scuola superiore all'università, e di ridurre la forte dispersione scolastica che si verifica oggi a livello universitario, dove soltanto una percentuale assai esigua degli iscritti riesce a completare, anche in un numero elevato di anni, il corso degli studi e a conseguire il relativo titolo (diploma o laurea).

Ieri si è svolto in questa stessa sede il Convegno organizzato dall'UMI e dedicato a questo argomento. Rimando per ulteriori analisi alle ampie relazioni che vi sono state tenute e alle relative conclusioni. Mi limito soltanto a sottolineare la necessità che la matematica italiana sappia cogliere questa occasione per rinnovare la propria offerta formativa e per ridefinire il proprio ruolo all'interno del sistema universitario nel suo complesso.

La riforma del sistema ricerca

È stato definitivamente approvato il 30 gennaio scorso il Decreto legislativo n. 19 concernente il «Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche». Come è noto, esso prevede l'abolizione dei Comitati

Nazionali di consulenza, gli organismi elettivi che per numerosi decenni hanno determinato la politica scientifica del paese. I Comitati hanno cessato di operare lo scorso 31 marzo. Sono sicuro di interpretare il pensiero di tutti i matematici italiani nel rivolgere un pensiero di fervido ringraziamento ai componenti dei Comitati nazionali per le Scienze Matematiche che si sono succeduti in tutti in questi anni e che hanno operato in maniera disinteressata, trasparente e fattiva per lo sviluppo della matematica italiana e per il finanziamento delle attività a tal fine indispensabili.

Con la sottrazione alla comunità matematica del potere di eleggere i propri rappresentanti in seno al CNR si era venuta a creare una situazione estremamente pericolosa per i Gruppi Nazionali di Ricerca Matematica del CNR stesso, che si sarebbero trovati privi di ogni referente scientifico all'interno dell'Ente così rinnovato. Fortunatamente, grazie al tempestivo intervento del Presidente dell'Istituto Nazionale di Alta matematica «F. Severi», Prof. Alessandro Figà Talamanca, e al concorde sostegno dato alla sua iniziativa da parte di tutta la comunità matematica nazionale, è stato possibile fare in modo che il sopracitato decreto legislativo n. 19 prevedesse una modifica allo Statuto dell'INdAM volta a consentire il passaggio dei Gruppi Nazionali di Ricerca Matematica del CNR all'interno dell'INdAM stesso. Si è trattato di un intervento essenziale per fare dell'INdAM il perno intorno al quale dovrà ruotare il supporto organizzativo e finanziario di tutta la ricerca matematica italiana. Toccherà ora al suo nuovo Comitato Direttivo, eletto il 7 maggio scorso, prendere tutte le misure necessarie per rendere operativo l'importante cambiamento venutosi così a creare nel panorama dell'organizzazione della ricerca matematica nel nostro paese. E occorrerà far sì che il Fondo unico per la ricerca, recentemente istituito, preveda un finanziamento adeguato ai nuovi e molto più onerosi compiti che l'INdAM sarà tenuto ad assolvere.

Il XVI Congresso nazionale dell'UMI

Come sapete, il XVI Congresso nazionale dell'UMI si svolgerà a Napoli dal 13 al 18 settembre prossimi. I colleghi napoletani, capeggiati

dal Prof. Salvatore Rionero, Presidente del Comitato organizzatore del Congresso, stanno lavorando da tempo da par loro per far sì che ogni aspetto dell'attività congressuale sia coronato da pieno successo. Tutte le informazioni sul Congresso possono essere trovate sulla pagina web ufficiale, all'indirizzo <http://www.congrumi.unina.it/>. Vi dò quindi appuntamento a Napoli, dove mi auguro che i soci dell'Unione vorranno accorrere numerosi per celebrare insieme l'ultimo Congresso UMI del secolo che sta per chiudersi.

ALBERTO CONTE